

## Fiscal Flash

La notizia in breve

N. 47

23.02.2015

### IMU terreni ex montani: sanatoria fino al 31.03.2015

Approvato un emendamento in sede di conversione del D.L. n. 4/2015, che permette la regolarizzazione di eventuali omissioni, senza sanzioni

Categoria: Imposte locali  
Sottocategoria: IMU

**I contribuenti che non hanno provveduto al versamento dell'IMU dovuta sui terreni ex montani, entro il 10 febbraio 2015, avranno la possibilità di regolarizzare l'omissione fino al 31 marzo 2015.**

**Non saranno, infatti, applicate sanzioni ed interessi nel caso di ritardato versamento dell'imposta complessivamente dovuta per l'anno 2014, qualora lo stesso sia effettuato entro il termine del 31 marzo 2015.** Coloro che, quindi, non hanno versato l'IMU sui terreni parzialmente montani o montani o hanno effettuato solo un versamento parziale, potranno effettuare un ricalcolo e saldare il dovuto.

La scadenza di versamento dell'IMU dei terreni ex montani, originariamente prevista per il **16 dicembre 2014**, era stata prorogata al 26 gennaio 2015 da un decreto *ad hoc*; esso non è, tuttavia, mai stato convertito, perché già confluito sotto forma di emendamento nella **Legge di Stabilità 2015**. La L. 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015, ha quindi previsto come scadenza quella del 26 gennaio 2015; termine subito rivisto grazie all'approvazione, fatta in fretta e furia dal Governo, del D.L. n. 4/2015, che ha fatto slittare il termine al **10 febbraio 2015**. Oggi quel D.L. n. 4/2015 diventa oggetto di ulteriore modifica, in sede di conversione in legge, grazie **all'approvazione di un emendamento in Commissione Finanze e Tesoro del Senato**. Il risultato non è uno slittamento dell'originaria scadenza, che rimane quella del 10 febbraio 2015, ma una **sanatoria per i contribuenti**, che avranno **altri 30 giorni circa per mettersi in regola**.

Inoltre, grazie ad un altro emendamento, viene riconosciuto il **diritto al rimborso – che verrà erogato dal Comune** - per il contribuente che abbia versato l'IMU sui terreni agricoli, ma sia esentato secondo le nuove norme dalla tassazione (D.L. n. 4/2015) e non secondo le "vecchie" (regole del D.M. 28 novembre 2014).

Infine, **viene estesa dal 2014 al 2015 l'esenzione per le aree agro-silvo-montane a proprietà collettiva**. Si tratta di terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (non collocati in zone montane o di collina). L'esenzione, riconosciuta dal D.L. n. 4/2015 per il 2014, verrà, quindi, confermato anche per il 2015.

**Versamento  
consentito fino  
al 31.03.2015  
senza sanzioni  
e interessi**

La scadenza di versamento dell'Imu dei terreni ex montani, originariamente prevista per il **16 dicembre 2014**, era stata prorogata al 26 gennaio 2015 da un decreto *ad hoc*; esso non è, tuttavia, mai stato convertito, perché già confluito sotto forma di emendamento nella **Legge di Stabilità 2015**.

La L. 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015, ha quindi previsto come scadenza quella del 26 gennaio 2015; termine subito rivisto grazie all'approvazione, fatta in fretta e furia dal Governo, del DL n.4/2015, che ha fatto slittare il termine al **10 febbraio 2015**. Oggi quel DL n.4/2015 diventa oggetto di ulteriore modifica, in sede di conversione in legge, grazie all'approvazione di un emendamento in Commissione Finanze e Tesoro del Senato.

Il risultato è una **sanatoria, dunque, per i contribuenti** che, insieme ai loro consulenti e ai comuni, sono le vittime di questo caos normativo; i contribuenti in particolare, negli ultimi mesi, hanno spesso atteso ad effettuare il versamento, sperando in uno slittamento dei termini o l'hanno fatto in misura inferiore rispetto all'importo dovuto. Grazie all'emendamento approvato alla commissione Finanze e Tesoro del Senato nel corso della discussione del D.L. n.4/2015, **ci saranno altri 30 giorni disponibili per mettersi in regola**.

**Non saranno applicate sanzioni ed interessi nel caso di ritardato versamento** dell'imposta complessivamente dovuta per l'anno 2014, qualora lo stesso sia effettuato **entro il termine del 31 marzo 2015**. Coloro che, quindi, non hanno versato l'IMU sui terreni parzialmente montani o montani o hanno effettuato solo un versamento parziale, potranno effettuare un ricalcolo e saldare il dovuto.

TASSAZIONE IMU 2014 - NOVITA' DL 4/2015 convertito		
FASCE DI COMUNI	CHI VERSA?	QUANDO?
COMUNI NON MONTANI	TUTTI I CONTRIBUENTI	<b>IL 10.02.2015</b> ACCONTO E SALDO 2014 IN UN'UNICA SOLUZIONE
		<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="background-color: #0056b3; color: white; padding: 2px 5px; margin-right: 5px;">★ <small>Novità</small></div> <div> <b>SE VERSO ENTRO</b>  <b>IL 31.03.2015 NO</b>  <b>SANZIONI O</b>  <b>INTERESSI</b> </div> </div>
COMUNI PARZIALMENTE MONTANI	SOLO I SOGGETTI CHE <b>NON HANNO</b> <b>LA QUALIFICA DI</b> CD E IAP, ISCRITTI ALLA PREV. AGR.	<b>IL 10.02.2015</b> ACCONTO E SALDO 2014 IN UN'UNICA SOLUZIONE
		<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="background-color: #0056b3; color: white; padding: 2px 5px; margin-right: 5px;">★ <small>Novità</small></div> <div> <b>SE VERSO ENTRO</b>  <b>IL 31.03.2015 NO</b>  <b>SANZIONI O</b>  <b>INTERESSI</b> </div> </div>
COMUNI TOTALMENTE MONTANI  ( <a href="http://www.istat.it/it/archivio/6789">http://www.istat.it/it/archivio/6789</a> )	NESSUNO	---

**L'approvazione dei bilanci preventivi 2015** - La data del 31.03.2015 coincide, tra l'altro, con la **scadenza di approvazione da parte degli enti locali dei bilanci preventivi 2015**; infatti, grazie all'intesa sancita in Conferenza Stato-Città, era stato previsto il rinvio del termine dal 31 dicembre 2014 al 31 marzo 2015.

Un rinvio inevitabile, dato che anche per il 2015 IMU e TASI sono state confermate come le imposte vigenti, con tutte le incertezze che portano con sé.

Come nel 2014, il tetto alle aliquote TASI sull'abitazione principale, confermato al 2,5 per mille (3,3 in caso di previsione di detrazioni), non permette a tutti i Comuni di raggiungere le entrate dell'anno precedente.

Se nel 2014 la funzione di tampone è stata fatta dal fondo-TASI da 625 milioni, assorbito da 1.800 Comuni, nel 2015 non essendoci più tale aiuto, comporta un taglio ulteriore per il 22,5% dei Comuni.

**Diritto al rimborso per i versamenti in eccesso**



L'ipotesi allo studio del Governo è attualmente quella della **riduzione della quota erariale Imu, sui fabbricati di tipo D**, quali capannoni, alberghi e centri commerciali, che i proprietari versano allo Stato e che, in futuro, dovrebbe essere destinata integralmente ai Comuni.

È stato, a tal proposito, proprio in Commissione Finanze al Senato momentaneamente accantonato l'emendamento, che punta a istituire un **fondo di riequilibrio per la compensazione dell'eventuale minor gettito incamerato dai comuni**.

L'Anci lo scorso 10 febbraio 2015 presso la Commissione Finanze e Tesoro del Senato della Repubblica, nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 1749 (conversione in legge del D.L. n. 4 del 2015), ha fatto sentire la sua voce, chiedendo di *“rivedere la stima del maggior gettito derivante per i Comuni dalla nuova imponibilità Imu dei terreni agricoli montani che, anche alla luce dei gettiti sino ad oggi acquisiti, presenta **evidenti incongruenze; ridefinire i criteri di esenzione e le modalità di ripartizione del taglio sul fondo di solidarietà comunale; promuovere una revisione organica dell'imponibilità dei terreni montani, attraverso un percorso di ampia concertazione con le parti sociali e con i Comuni, che sappia porre la giusta attenzione alle caratteristiche territoriali delle aree montane e tenga conto di fattori rilevanti quali il rischio idrogeologico e la redditività dei fondi agricoli”***.

Inoltre, viene riconosciuto il **diritto al rimborso – che verrà erogato dal Comune** - per il contribuente che abbia versato l'IMU sui terreni agricoli, ma sia esentato secondo le nuove norme dalla tassazione (D.L. n.4/2015) e non secondo le “vecchie” (regole del D.M. 28 novembre 2014).

**Comuni come Tertenia, Triei, Urzulei, Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini, Villacidro, Buggerru, Carbonia, Domusnovas, Fluminimaggiore, Iglesias, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Santadi, Tratalias, Villaperuccio, Amandola e Montelparo**, che risultano secondo il vecchio criterio (altitudine del centro storico) **tassati** (salvo verificare la qualifica del possessore), in base alle nuove regole sono considerati **comuni totalmente montani (“T” nella colonna R) e dunque esenti in ogni caso**.

Per i terreni ivi ubicati non doveva essere versato nulla il 10 febbraio 2015 a titolo di IMU 2014, grazie alla clausola inserita nel D.L. n. 4/2015, **e nemmeno sanato entro il 31 marzo 2015**.

**Ma se il contribuente avesse versato comunque, potrà chiedere rimborso.**

### RIMBORSO IMU VERSATA ERRONEAMENTE

#### TERRENI

- TASSATI SECONDE LE VECCHIE REGOLE (DM 28.11.2014)
- ED ESENTI CON LE NUOVE REGOLE (DL n.4/215)

- SE HA VERSATO IL 10.02.2015
- VERSERA' ENTRO IL 31.03.2015

**HA DIRITTO AL RIMBORSO**

- SE NON HA VERSATO IL 10.02.2015
- NON VERSERA' ENTRO IL 31.03.2015

**SI È COMPORTATO  
CORRETTAMENTE**

**Esenti anche  
nel 2015 i  
terreni agro-  
silvo-pastorali**

Infine, **viene estesa dal 2014 al 2015 l'esenzione** per le aree agro-silvo-montane a proprietà collettiva. Si tratta di terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (non collocati in zone montane o di collina). L'esenzione, riconosciuta dal D.L. n. 4/2015 per il 2014, verrà, quindi, confermato anche per il 2015.

#### TASSAZIONE IMU 2014 E 2015

##### - AREE AGRO-SILVO PASTORALI -

SITUATE IN:	CHI VERSA?	QUANDO?
COMUNI NON MONTANI	NESSUNO	---
COMUNI PARZIALMENTE MONTANI	NESSUNO	---
COMUNI TOTALMENTE MONTANI ( <a href="http://www.istat.it/it/archivio/6789">http://www.istat.it/it/archivio/6789</a> )	NESSUNO	---

- Riproduzione riservata -